



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Berna, 16 giugno 2025

Rapporto esplicativo concernente la revisione dell'ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF; RS 814.41)

Compendio

Il progetto di revisione dell'ordinanza contro l'inquinamento fonico mira a creare il quadro per una maggiore certezza del diritto nell'esecuzione della revisione della legge sulla protezione dell'ambiente in modo da conciliare meglio gli obiettivi di pianificazione del territorio con quelli del diritto in materia di inquinamento fonico. A tale scopo vengono adeguate e introdotte disposizioni per sostenere autorità esecutive, committenti e progettisti in tutta la Svizzera.

Situazione iniziale

Il 27 settembre 2024 il Parlamento ha approvato una modifica della legge sulla protezione dell'ambiente, entrata in vigore per la maggior parte il 1° aprile 2025. Le disposizioni sulla protezione contro l'inquinamento fonico di cui agli articoli 22 e 24 della revisione della legge sulla protezione dell'ambiente (revLPAmb) entreranno in vigore nella primavera del 2026 con le disposizioni d'esecuzione.

Lo scopo della modifica di legge è quello di migliorare il coordinamento tra la lotta contro l'inquinamento fonico e lo sviluppo del territorio. Al fine di aumentare la certezza del diritto nell'esecuzione, la legge riveduta precisa con l'articolo 22 i criteri previsti dalla legislazione in materia di protezione contro l'inquinamento fonico per i permessi di costruzione in zone esposte al rumore. Allo stesso tempo, facilita la realizzazione di progetti di costruzione in zone esposte al rumore, il che supporta lo sviluppo centripeto auspicato sotto il profilo della pianificazione del territorio.

Nel pianificare ulteriore spazio abitativo, secondo l'articolo 24 revLPAmb è necessario prevedere sia spazi liberi destinati allo svago e al ristoro sia misure per migliorare la qualità abitativa sotto il profilo acustico. Buoni spazi liberi e buone condizioni acustiche sono elementi necessari per uno sviluppo centripeto degli insediamenti di qualità, in generale ma anche, in particolare, nelle zone esposte al rumore.

La revisione dell'ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF) mira a sostenere l'attuazione delle nuove disposizioni, eliminare le contraddizioni e risolvere i requisiti per l'urbanizzazione previsti dal diritto in materia di protezione contro l'inquinamento fonico.

Contenuto del progetto

Per garantire una maggiore certezza del diritto nell'esecuzione, occorre concretizzare le nuove normative previste dalla revLPAmb all'articolo 22 per i permessi di costruzione e all'articolo 24 per le zone edificabili. Le nuove disposizioni della revLPAmb riguardano diverse disposizioni dell'OIF che devono essere aggiornate con la revisione.

Con la revisione, il Consiglio federale intende disciplinare in particolare l'abrogazione delle prescrizioni relative all'urbanizzazione delle zone edificabili e precisare i requisiti minimi per gli impianti di ventilazione controllata e delle disposizioni relative al luogo di misurazione e all'inquinamento fonico degli spazi esterni a uso privato.

Inoltre, vengono così concretizzate le disposizioni derogatorie per il rumore del traffico aereo e per i grandi complessi residenziali. Vengono inoltre precisati i principi per la valutazione e lo sviluppo degli spazi liberi e le misure per migliorare sotto il profilo acustico la qualità abitativa.

Non si prevedono ripercussioni negative per la Confederazione, i Cantoni, i Comuni, l'economia, la società e l'ambiente dovute alla revisione dell'OIF. Per le imprese non sorge alcun obbligo nuovo o modificato, né costi di regolamentazione aggiuntivi.

Indice

1	Situazione iniziale.....	5
2	Punti essenziali del progetto	5
3	Diritto comparato.....	7
4	Commento ai singoli articoli.....	8
4.1	Articolo 1 capoverso 2 lettera b (modificato).....	8
4.2	Articolo 29 capoverso 1 (modificato).....	8
4.3	Articolo 29 capoverso 2 (nuovo)	8
4.4	Articolo 29 capoverso 3 (nuovo)	9
4.5	Articolo 30 (abrogato)	10
4.6	Articolo 31 capoverso 1 ^{bis} (nuovo)	10
4.7	Articolo 31 capoverso 2 (nuovo)	11
4.8	Articolo 31a (abrogato)	12
4.9	Articolo 34 capoverso 1 lettera a (modificato).....	12
4.10	Articolo 39 capoverso 4 (nuovo)	13
4.11	Articolo 41 capoverso 2 ^{bis} (nuovo)	13
5	Ripercussioni	13
5.1	Ripercussioni per la Confederazione	13
5.2	Ripercussioni per i Cantoni e i Comuni.....	14
5.3	Ripercussioni per l'economia, l'ambiente e la salute	14
6	Obblighi di verifica e stima dei costi della regolamentazione conformemente alla legge sullo sgravio delle imprese	14

1 Situazione iniziale

Il 27 settembre 2024 il Parlamento ha approvato una modifica della legge del 7 ottobre 1983¹ sulla protezione dell'ambiente (LPAmb)². Fatte salve le disposizioni sulla protezione contro l'inquinamento fonico, la legge riveduta è entrata in vigore il 1° aprile 2025. Per quanto riguarda la protezione contro l'inquinamento fonico, si è deciso di introdurre gli articoli 22 e 24 LPAmb nella primavera del 2026, contestualmente alle disposizioni che concretizzano l'ordinanza.

Con la modifica della LPAmb, il coordinamento tra la lotta contro l'inquinamento fonico e lo sviluppo del territorio deve essere migliorato. Al fine di aumentare la certezza del diritto e della pianificazione, l'articolo 22 revLPAmb formula con maggiore precisione i criteri previsti dalla legislazione sulla protezione contro l'inquinamento fonico per i permessi di costruzione in zone esposte al rumore. Nel pianificare ulteriore spazio abitativo in zone esposte al rumore, occorre tenere maggiormente conto degli interessi legati a uno sviluppo centripeto degli insediamenti. Secondo l'articolo 24 revLPAmb, è necessario prevedere sia spazi liberi destinati allo svago e al ristoro sia misure per migliorare la qualità abitativa sotto il profilo acustico.

La revisione dell'ordinanza del 15 dicembre 1986³ contro l'inquinamento fonico (OIF) deve sostenere l'attuazione delle nuove disposizioni della LPAmb. Da un lato, il Consiglio federale intende concretizzare ulteriormente i nuovi requisiti; dall'altro, vuole eliminare le contraddizioni presenti nell'OIF nonché tra la LPAmb e l'OIF. Infine, con le modifiche a livello di legge, decadono i requisiti per l'urbanizzazione previsti dal diritto in materia di protezione contro l'inquinamento fonico.

2 Punti essenziali del progetto

Per una maggiore certezza del diritto a livello di esecuzione, occorre concretizzare la nuova normativa prevista dalla revLPAmb all'articolo 22 per i permessi di costruzione e all'articolo 24 per le zone edificabili. La revisione dell'OIF riguarda gli articoli 29, 30, 31 e 31a nonché gli articoli 1, 34, 39 e 41. Il Consiglio federale auspica la revisione di questi articoli in particolare relativamente ai seguenti punti:

- abrogazione delle prescrizioni relative all'urbanizzazione di zone edificabili;
- concretizzazione dei requisiti minimi per gli impianti di ventilazione controllata (art. 22 revLPAmb);
- concretizzazione del luogo di misurazione e determinazione dell'inquinamento fonico di spazi esterni a uso privato (art. 22 revLPAmb);

¹ RS 814.01

² Modifica del 27 settembre 2024 della legge sulla protezione dell'ambiente; [RU 2025 178](#)

³ RS 814.41

- concretizzazione della disposizione derogatoria per il rumore prodotto dagli aeromobili e per i grandi complessi residenziali (art. 22 revLPAmb);
- concretizzazione dei principi in base ai quali valutare e sviluppare spazi liberi ai sensi dell'articolo 24 revLPAmb;
- concretizzazione dei principi in base ai quali valutare e sviluppare misure che concorrano ad assicurare una qualità abitativa adeguata sotto il profilo acustico (art. 24 revLPAmb).

Normativa per i permessi di costruzione secondo l'articolo 22 revLPAmb

I permessi di costruzione per edifici destinati al soggiorno prolungato di persone vengono rilasciati soltanto se i valori limite delle immissioni possono essere rispettati. Tale obiettivo deve essere realizzato attraverso una disposizione adeguata dei locali sensibili al rumore o con misure che schermino l'edificio contro il rumore. Sono possibili anche provvedimenti proporzionati in corrispondenza della fonte di rumore o tra la fonte e l'edificio. Se la committenza non dispone di provvedimenti proporzionati, il permesso di costruzione può essere rilasciato se viene soddisfatta una delle tre condizioni seguenti:

- nelle unità abitative esposte al rumore viene installato un impianto di ventilazione controllata ed è presente un impianto di raffrescamento o almeno un locale sensibile al rumore dispone di una finestra in corrispondenza della quale i valori limite delle immissioni sono rispettati;
- almeno la metà dei locali sensibili al rumore dispone di una finestra in corrispondenza della quale i valori limite delle immissioni sono rispettati; nelle abitazioni con un numero dispari di locali sensibili al rumore, si arrotonda alla cifra intera più alta. Per esempio, in un'abitazione di tre stanze, almeno due di queste devono disporre di una finestra in corrispondenza della quale i valori limite delle immissioni sono rispettati;
- l'abitazione dispone di almeno una finestra in un locale sensibile al rumore e di uno spazio esterno a uso privato che garantiscono il rispetto dei valori limite delle immissioni.

In ogni caso, inoltre, occorre rafforzare la protezione edile minima contro il rumore esterno e interno. Sono ammesse deroghe per il rumore prodotto dagli aeromobili e per i grandi complessi residenziali.

Normativa per le zone edificabili secondo l'articolo 24 revLPAmb

I Comuni sono autorizzati a delimitare zone per la costruzione di edifici destinati al soggiorno prolungato di persone soltanto se i valori di pianificazione possono essere rispettati all'interno di tali zone. Possono approvare modifiche dei piani di utilizzazione destinate ad accrescere lo spazio abitativo soltanto se i valori limite delle immissioni possono essere rispettati. A seconda del tipo di rumore, si può raggiungere tale

obiettivo adottando misure alla fonte del rumore o tra la fonte e la zona edificabile, così da proteggere l'utenza dal rumore. Se le autorità preposte alla pianificazione non adempiono tale principio, sono possibili in via eccezionale azzonamenti, densificazioni e cambiamenti di destinazione se la zona interessata soddisfa cumulativamente tutte le condizioni seguenti:

- sussiste un interesse preponderante allo sviluppo centripeto degli insediamenti;
- la popolazione dispone di spazi liberi sufficienti per lo svago e il ristoro;
- vengono realizzate misure volte a migliorare la qualità abitativa sotto il profilo acustico.

Il requisito relativo all'urbanizzazione è abrogato (art. 24 cpv. 2 LPAmb).

Nota sull'obbligo di risanamento degli impianti fissi esistenti

La revisione dell'OIF riguarda esclusivamente disposizioni riguardanti i permessi di costruzione (art. 22 revLPAmb) e le zone edificabili (art. 24 revLPAmb). Tali disposizioni non sono considerate (nuovi) criteri per i risanamenti. Non essendo modificati gli obblighi di limitazione delle emissioni foniche degli impianti che producono rumore e di isolamento acustico ai sensi degli articoli 16, 20 e 25 LPAmb, per gli impianti fissi esistenti che producono rumore si continua ad applicare il medesimo obbligo di risanamento attualmente vigente. Ad esempio, se una strada doveva essere risanata secondo il diritto previgente, tale obbligo permane, indipendentemente dalle condizioni applicate dall'autorità competente per il rilascio dei permessi di costruzione. Nel caso opposto non sorgono nuovi obblighi di risanamento, segnatamente perché l'articolo 13 OIF resta invariato.

3 Diritto comparato

Nell'Unione europea (UE) le normative riguardanti la concessione di permessi di costruzione e la definizione di zone edificabili sono di competenza dei singoli Stati membri⁴. Un'analisi delle prescrizioni vigenti in Germania, Austria, Italia, Francia e Paesi Bassi mostra che in tutti questi Paesi esistono disposizioni concernenti il rumore di cui bisogna tenere conto per i permessi di costruzione e le zone edificabili⁵. Il ventaglio di normative è ampio. Dall'analisi emerge in particolare che in questi Paesi le disposizioni rilevanti non sono riunite in un unico atto normativo, bensì risultano ascrivibili a diversi ambiti giuridici.

Con il rafforzamento dello sviluppo centripeto degli insediamenti, oltre all'approccio che prevede la riduzione del rumore alla fonte, nell'UE si sono consolidate ulteriori strategie volte a migliorare la qualità di vita nelle aree urbane, tra cui l'obbligo di delimitare zone

⁴ Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea (2002). Direttiva 2002/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2002 relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. Consultabile all'indirizzo: eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=celex%3A32002L0049 [consultazione in data 26.3.2025]

⁵ Heckendorn Urscheler, De Dycker 2015. Avis sur la lutte contre le bruit dans le droit de l'aménagement du territoire. Losanna, Istituto svizzero di diritto comparato

tranquille. La comparazione del progetto con il diritto europeo è trattata nel messaggio concernente la legge⁶.

4 Commento ai singoli articoli

4.1 Articolo 1 capoverso 2 lettera b (modificato)

Con la revisione della legge sulla protezione dell'ambiente, le disposizioni concernenti l'urbanizzazione sono state abrogate senza sostituzione. Per contro, l'articolo 24 capoverso 2 revLPAmb stabilisce nuovi requisiti per la modifica dei piani di utilizzazione. Ne consegue che il campo di applicazione dell'articolo 1 capoverso 2 lettera b OIF viene riformulato in conformità con la nuova base legale. Oltre alla delimitazione delle zone edificabili, in futuro l'OIF regolamerterà anche la modifica dei piani di utilizzazione nelle zone esposte al rumore.

4.2 Articolo 29 capoverso 1 (modificato)

Il capoverso 1 della disposizione viene adeguato in conformità con la modifica di legge. Descrive le categorie di misure che possono essere esaminate per rispettare i valori limite di esposizione. Tali misure devono garantire il rispetto sia dei valori di pianificazione nel delimitare nuove zone edificabili per usi sensibili al rumore sia i valori limite delle immissioni nel modificare i piani di utilizzazione con cui accrescere lo spazio abitativo. È possibile esaminare misure di pianificazione, sistemazione o costruzione. Se queste risultano proporzionate per proteggere la zona interessata dal rumore, per effetto dell'obbligo sancito dall'articolo 24 LPAmb devono essere previste nell'ambito della procedura di pianificazione.

Qualora i valori limite di esposizione vengano superati, occorre verificare se sono soddisfatte le condizioni per concedere una deroga secondo l'articolo 24 capoverso 3 revLPAmb.

4.3 Articolo 29 capoverso 2 (nuovo)

Se non sono disponibili provvedimenti proporzionati e la delimitazione o la modifica della zona edificabile avviene nell'interesse preponderante allo sviluppo centripeto degli insediamenti, occorre dimostrare che nella zona interessata o nelle sue vicinanze sono presenti spazi liberi sufficienti per lo svago e il ristoro. Tali spazi devono soddisfare determinati requisiti di base.

L'articolo 29 capoverso 2 OIF stabilisce i requisiti minimi necessari per gli spazi liberi destinati allo svago e al ristoro in conformità con l'articolo 24 capoverso 3 lettera b revLPAmb. Tali spazi devono essere di dimensioni adeguate, raggiungibili a piedi senza barriere e accessibili al pubblico. Inoltre, la loro sistemazione e l'infrastruttura

⁶ Messaggio concernente la modifica della legge sulla protezione dell'ambiente (rumore, siti contaminati, tasse d'incentivazione, finanziamento di corsi di formazione e di formazione continua, sistemi di informazione e di documentazione, diritto penale) del 16 dicembre 2022; [FF 2023 239](#)

devono essere orientate allo svago e al ristoro. Per spazi liberi si intendono nello specifico superfici non edificate che soddisfano il quaderno tecnico SIA 2066⁷.

Gli spazi liberi con una buona vegetazione e una configurazione seminaturale sono importanti per garantire opportunità di svago e ristoro. A seconda delle dimensioni, dell'infrastruttura e delle attrezzature, gli spazi liberi si prestano a varie forme di attività ricreative come ritiro, esercizio fisico o socializzazione, attirando un'utenza diversificata di giovani e famiglie. Non tutti gli spazi liberi si prestano in egual misura a soddisfare le diverse esigenze di svago e ristoro. Anche le particolarità acustiche del singolo spazio libero, come le utilizzazioni previste, le strutture, i rumori e le fonti di rumore udibili, influenzano l'idoneità dello spazio ad attività ricreative.

Grazie all'interconnessione degli spazi liberi con insediamenti residenziali, le offerte ricreative diventano più accessibili. Anche spazi liberi più piccoli, ben interconnessi da sentieri pedonali e ciclabili, sono percepiti come aree ricreative di prossimità. Le dimensioni appropriate possono quindi essere ottenute attraverso l'interconnessione mirata di spazi liberi più piccoli, soprattutto se non è possibile predisporre spazi più grandi per lo svago e il ristoro.

Una pubblicazione dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) agevolerà l'applicazione di queste disposizioni riguardanti l'articolo 24 capoverso 3 revLPAmb.

4.4 Articolo 29 capoverso 3 (nuovo)

Oltre agli spazi liberi, nell'ambito di un azzonamento, di una densificazione o di un cambiamento di destinazione, l'articolo 24 capoverso 3 revLPAmb stabilisce la necessità di prevedere misure che migliorino la qualità abitativa sotto il profilo acustico. Con l'articolo 29 capoverso 3, il Consiglio federale specifica che queste misure sono volte a limitare le emissioni foniche o a ridurre in altro modo il grado di disturbo del benessere della popolazione.

Nel quadro dell'articolo 29 capoverso 3 occorre un miglioramento rispetto allo status quo. Occorre indicare all'autorità competente quali misure contribuiscono a un miglioramento nel caso concreto e quali di esse sono in corso di attuazione o sono già state realizzate. La mancata attuazione di determinate misure deve essere motivata.

La limitazione delle emissioni foniche deve essere ottenuta principalmente attraverso misure di riduzione del rumore in corrispondenza delle infrastrutture per i trasporti stradali e una gestione ottimizzata del traffico. Lo scopo di tali misure è di ridurre il livello di rumore all'interno della zona residenziale. Tuttavia, sono possibili anche misure integrative correlate all'uso e alla manutenzione di edifici e spazi esterni (limitare i tempi e le varietà di utilizzazione, ottimizzare l'esercizio e la manutenzione degli edifici). Anche l'assetto urbanistico (disposizione, dimensioni e orientamento delle costruzioni) e l'ottimizzazione della distribuzione delle utilizzazioni negli edifici e nei pressi degli stessi possono contribuire alla qualità abitativa dal punto di vista acustico.

⁷ SIA 2066:2025 Freiräume nachhaltig planen, bauen und pflegen

Interventi sulle facciate degli edifici (inerbimenti, rinuncia all'impiego di materiali riflettenti) o negli spazi esterni (inerbimenti, uso di elementi acquatici) possono contribuire a ridurre il grado di disturbo del benessere della popolazione. Questi provvedimenti influenzano la percezione dello spazio e hanno un effetto positivo sulla qualità abitativa, indipendentemente da una differenza di livello misurabile nel rumore del traffico.

Una pubblicazione dell'UFAM agevolerà l'applicazione di queste disposizioni riguardanti l'articolo 24 capoverso 3 revLPAmb.

4.5 Articolo 30 (abrogato)

Con la revisione della LPAmb, le disposizioni concernenti l'urbanizzazione sono state abrogate senza sostituzione. Affinché l'OIF sia conforme alla legge riveduta, le disposizioni dell'articolo 30 devono essere abrogate. L'articolo decade senza sostituzione.

Tale abrogazione non influisce in alcun modo sull'obbligo di risanamento degli impianti che producono rumore. In particolare resta invariato l'articolo 13 capoverso 4 OIF, il quale prevede tra l'altro che nessun risanamento deve essere effettuato se i valori limite d'immissione sono superati solo in zone di costruzione non ancora urbanizzate. Ciò significa che per tutte le zone edificabili che sono state urbanizzate in seguito all'entrata in vigore della LPAmb (1° gennaio 1985), come finora non vi è l'obbligo di realizzare risanamenti.

4.6 Articolo 31 capoverso 1^{bis} (nuovo)

La revisione della LPAmb contempla ora anche la possibilità di costruire edifici abitativi con facciate chiuse purché siano dotati di un impianto di ventilazione controllata nonché di un impianto di raffrescamento, come previsto dall'articolo 22 capoverso 2 lettera a revLPAmb. Ciò vale solo per i nuovi edifici o per la modifica sostanziale di edifici abitativi esistenti. Nei locali sensibili al rumore, questi sistemi di ventilazione e di raffrescamento devono garantire un clima ambiente adeguato con le finestre chiuse giorno e notte, in particolare per quel che riguarda l'apporto di aria fresca, la temperatura e il rumore. L'articolo 31 capoverso 1^{bis} OIF stabilisce i requisiti minimi per gli impianti di ventilazione controllata e gli impianti di raffrescamento nelle zone esposte al rumore. Questi sistemi devono garantire un'aerazione adeguata dell'abitazione anche quando le finestre sono chiuse. Gli impianti di ventilazione idonei captano l'aria fresca a livello centralizzato, ottimizzano la qualità dell'aria nell'abitazione e convogliano nuovamente l'aria di scarico verso l'esterno.

Una ventilazione controllata non può tuttavia garantire il raffrescamento, per cui, senza un impianto supplementare per questo scopo, si dovrebbero aprire le finestre, il che potrebbe generare conflitti a livello di inquinamento fonico.

In linea di massima, i requisiti tecnici degli impianti in termini di progettazione, esercizio e manutenzione devono fare riferimento allo stato attuale della tecnica. Un

orientamento in materia si può ottenere da Minergie e dalle corrispondenti norme della Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA). Detti documenti riportano anche gli obblighi di manutenzione e mantenimento dell'efficienza. Ciò nonostante, non tutti gli impianti di aerazione e raffrescamento offrono anche la protezione contro il rumore, oltre all'aerazione⁸. Riguardo al rumore, occorre considerare che le bocchette dell'aria in prossimità delle finestre o della facciata riducono l'isolamento acustico dell'involucro dell'edificio. Dall'altra parte, gli impianti e i flussi d'aria stessi possono causare rumori fastidiosi. Per motivi tecnici di protezione contro l'inquinamento fonico, i ventilatori a inversione di ciclo e i componenti tecnici degli edifici, quali ventilatori per bagno/WC e ventilatori del piano di cottura (cappa aspirante), non sono pertanto adatti a soddisfare i requisiti di cui all'articolo 22 capoverso 2 lettera a numero 1 revLPAmb. Gli impianti di ventilazione controllata, inoltre, in genere non sono progettati per il raffrescamento notturno, funzione che deve essere integrata. Al riguardo, non sono auspicabili apparecchi di climatizzazione per singoli locali, a causa del loro elevato consumo energetico.

4.7 Articolo 31 capoverso 2 (nuovo)

L'articolo 31 capoverso 2 OIF precisa le deroghe stabilite all'articolo 22 capoverso 3 revLPAmb per la concessione dei permessi di costruzione. Se non è possibile attenersi ai requisiti di cui all'articolo 22 capoversi 1 e 2 lettera a della nuova legge per il rumore prodotto dagli aeromobili o per una percentuale limitata delle unità abitative di grandi complessi residenziali, il permesso di costruzione può essere concesso in deroga. Poiché le prescrizioni dell'articolo 22 capoverso 2 revLPAmb possono essere soddisfatte praticamente in tutte le situazioni, la deroga supplementare summenzionata deve essere concessa con cautela, analogamente a quanto avviene nella normativa attuale. Le deroghe possono essere concesse solo se sussiste un interesse preponderante per la costruzione dell'edificio, dovuto ad esempio allo sviluppo centripeto degli insediamenti. Inoltre, è necessario che l'autorità cantonale dia il proprio consenso.

Per quanto riguarda il rumore del traffico aereo, il Consiglio federale intende proseguire la prassi di esecuzione esistente e richiedere una ponderazione degli interessi nel singolo caso. Come avvenuto finora, tale ponderazione spetta all'autorità di esecuzione, in modo che i requisiti riguardanti lo sviluppo centripeto degli insediamenti quale obiettivo sovraordinato di pianificazione del territorio possano essere valutati anche per il rumore del traffico aereo con conseguenze sulla salute. La disposizione derogatoria di cui all'articolo 31 OIF viene precisata in tal senso.

Poiché con l'articolo 22 capoverso 3 revLPAmb la revisione introduce esplicitamente una norma per il rumore prodotto dagli aeromobili, i requisiti vigenti di cui all'articolo 31a OIF possono essere abrogati. La concessione di deroghe ai sensi dell'articolo 31 OIF è ora subordinata al requisito minimo che nelle abitazioni determinanti siano installati

⁸ Hall 2025. Auslegeordnung zur kontrollierten Wohnraumlüftung in lärmbelasteten Gebieten. Muttenz: Institut Nachhaltigkeit und Energie am Bau INEB

un impianto di ventilazione controllata e un impianto di raffrescamento. Come regola generale questo requisito è sempre proporzionato.

Nei grandi complessi residenziali, l'articolo 22 capoverso 3 revLPAmb prevede la concessione di deroghe per una percentuale limitata delle unità abitative. Il Consiglio federale intende precisare questa disposizione, conformemente al messaggio concernente la modifica della LPAmb, in modo che la percentuale ammonti al massimo al dieci per cento, ossia a una deroga ogni dieci unità abitative⁹. Anche a questo proposito, al fine di garantire sempre la proporzionalità del requisito minimo, le abitazioni determinanti devono essere dotate di un impianto di ventilazione controllata e di un impianto di raffrescamento.

4.8 Articolo 31a (abrogato)

Con l'articolo 22 capoverso 3 revLPAmb, si introduce una specifica disposizione derogatoria per il rumore prodotto dagli aeromobili. Al capoverso 2 del medesimo articolo, si consente di realizzare abitazioni purché sia presente un impianto di ventilazione controllata. Questa normativa è quindi in diretta concorrenza con l'articolo 31a OIF, secondo il quale i valori limite delle immissioni si considerano rispettati se sono soddisfatti determinati requisiti. I requisiti relativi al clima ambiente e alla chiusura e apertura automatica delle finestre di cui all'articolo 31a OIF rappresentano un passaggio intermedio rispetto all'impianto di ventilazione controllata dell'articolo 22 capoverso 2 revLPAmb. Ciò comporterebbe due disposizioni derogatorie parallele per il rumore del traffico aereo. In futuro, nelle zone esposte al rumore del traffico aereo, i permessi di costruzione non saranno più esaminati in base all'articolo 31a OIF bensì nell'ambito dei requisiti previsti dall'articolo 22 capoverso 2 revLPAmb e della relativa deroga. L'articolo 31a OIF è pertanto abrogato.

4.9 Articolo 34 capoverso 1 lettera a (modificato)

Secondo l'articolo 22 capoverso 1 revLPAmb, la committenza è obbligata a esaminare misure che consentano di rispettare i valori limite delle emissioni negli edifici destinati al soggiorno prolungato di persone. Se questi provvedimenti sono proporzionati, devono essere attuati. A tal fine, occorre verificare che i locali sensibili al rumore siano disposti adeguatamente e che l'edificio sia schermato contro il rumore. Con la revisione dell'articolo 22 LPAmb, il legislatore ha voluto mantenere tali misure stabilite all'articolo 31 capoverso 1 dell'attuale OIF. Nell'articolo 34 capoverso 1 lettera a si deve stabilire che la committenza, al momento di presentare la richiesta dell'autorizzazione a costruire, è tenuta a illustrare le misure esaminate di cui all'articolo 31 capoverso 1. In tal modo, l'autorità competente può verificare se, nel caso specifico, i provvedimenti proporzionati sono stati attuati.

⁹ Messaggio concernente la modifica della legge sulla protezione dell'ambiente (rumore, siti contaminati, tasse d'incentivazione, finanziamento di corsi di formazione e di formazione continua, sistemi di informazione e di documentazione, diritto penale) del 16 dicembre 2022; [FF 2023 239](#)

4.10 Articolo 39 capoverso 4 (nuovo)

Per gli spazi esterni a uso privato, l'articolo 39 capoverso 4 fissa il luogo di determinazione delle immissioni foniche a 1,5 metri dal suolo dello spazio esterno. Tale precisazione è dovuta in quanto, non essendo stati applicati valori limite di esposizione per questi spazi esterni, non si doveva eseguire alcuna determinazione del rumore. In seguito alla revisione della LPAmb, tale determinazione diventa ora necessaria nel caso in cui la committenza richieda spazi esterni a uso privato di cui all'articolo 22 capoverso 2 lettera a revLPAmb come motivazione per il permesso di costruzione. Con questa disposizione, il Consiglio federale mira a ottenere un'applicazione uniforme della legislazione. Essa non influisce in alcun modo sull'obbligo di risanamento degli impianti fissi esistenti.

4.11 Articolo 41 capoverso 2^{bis} (nuovo)

A seguito dell'articolo 39 capoverso 4, l'articolo 41 viene integrato con il capoverso 2^{bis}, in cui si stabilisce che per gli spazi esterni a uso privato di cui all'articolo 22 capoverso 2 lettera a revLPAmb, i valori limite delle immissioni si applicano all'intera superficie di tali spazi. Tuttavia, questa disposizione si applica solo al rilascio dell'autorizzazione di costruire ai sensi dell'articolo 31 OIF e non comporta nuovi obblighi per i proprietari degli impianti. Gli spazi esterni devono essere di pertinenza dell'unità abitativa e comprendono balconi, terrazze e altre superfici esterne appartenenti all'edificio utilizzate dall'unità abitativa. Poiché non è possibile definire chiaramente la correlazione tra i benefici per la salute di tali spazi esterni e le loro dimensioni, il Consiglio federale non specifica alcuna dimensione minima nella legislazione. In questo ambito sono determinanti le disposizioni cantonali e la prassi corrispondente. I Cantoni che non dispongono di una prassi consolidata per la definizione degli spazi esterni possono fare riferimento al sistema di valutazione degli alloggi dell'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB)¹⁰. L'allestimento di base delle abitazioni determina, in termini di requisiti minimi, anche le dimensioni degli spazi esterni (in m²) a dipendenza delle dimensioni dell'abitazione (criterio K23 / spazio esterno privato).

5 Ripercussioni

Per la revisione della LPAmb, l'UFAM ha eseguito una valutazione economica¹¹. Poiché la revisione dell'OIF si limita a concretizzare la LPAmb, quanto illustrato nella valutazione vale anche per la presente modifica d'ordinanza. Non si prevedono ripercussioni negative per la Confederazione, i Cantoni, i Comuni, l'economia, la società e l'ambiente.

5.1 Ripercussioni per la Confederazione

Non sono previste ripercussioni dirette per la Confederazione.

¹⁰ UFAB, 2015. Progettazione di abitazioni, valutazione e confronto. Sistema di valutazione degli alloggi SVA. Ufficio federale delle abitazioni UFAB, Grenchen.

¹¹ Sutter, Truffer 2020. Siedlungsentwicklung und Lärmschutz: Volkswirtschaftliche Beurteilung (VOBU) zu Änderungen USG Artikel 22 & 24. Berna: Ufficio federale dell'ambiente UFAM

5.2 Ripercussioni per i Cantoni e i Comuni

La proposta di revisione dell'OIF comporta un'applicazione più uniforme delle disposizioni di legge da parte di Cantoni e Comuni nonché normative più chiare per committenti e progettisti. Si riduce la necessità di chiarimenti tanto per le autorità quanto per i committenti e i progettisti, come pure si evitano interpretazioni divergenti delle disposizioni, prevenendo così reclami e ricorsi. Anche l'onere per le autorità dovrebbe diminuire di conseguenza. Lo sviluppo centripeto degli insediamenti auspicato con la revisione della LPAmb può essere realizzato più rapidamente.

5.3 Ripercussioni per l'economia, l'ambiente e la salute

Committenti e progettisti possono contare su una maggiore certezza di pianificazione, in quanto è possibile autorizzare i progetti in modo più efficiente e realizzarli più rapidamente, il che dovrebbe portare a contenere i costi di pianificazione e costruzione a lungo termine. I progetti nelle zone esposte al rumore possono essere realizzati con maggiore certezza del diritto e nei tempi previsti, il che significa accelerare la disponibilità di abitazioni sul mercato, un aspetto particolarmente importante nelle zone in cui la domanda è alta.

L'obbligo di prevedere spazi liberi e di migliorare la qualità acustica dell'ambiente abitativo crea sinergie con altri settori specialistici. Gli spazi liberi, per esempio, possono avere effetti secondari positivi in termini di adattamento al clima: nelle zone urbane, possono contribuire a ridurre la canicola e a migliorare la qualità dell'aria. Secondo la revisione della LPAmb, è necessario mantenere superfici non edificate all'interno degli insediamenti, al fine di migliorare il regime idrico e promuovere la biodiversità nello spazio urbano. Le misure previste promuovono l'attrattività della piazza e sostengono la realizzazione di strutture insediative compatte.

6 Obblighi di verifica e stima dei costi della regolamentazione conformemente alla legge sullo sgravio delle imprese

La revisione dell'OIF non comporta alcun obbligo nuovo o modificato per le imprese, né costi di regolamentazione per le imprese secondo l'articolo 5 della legge del 29 settembre 2023¹² sullo sgravio delle imprese (LSgrI). Non è possibile applicare norme semplificate per le piccole e medie imprese, tenuto conto della natura delle disposizioni da modificare per permessi di costruzione e zone edificabili. Tali disposizioni devono essere applicate in modo uniforme su tutto il territorio svizzero e per tutti i locali, in conformità con gli obiettivi ambientali e di pianificazione. Non sono previsti requisiti più severi rispetto a quelli di altri Paesi: nell'UE esistono obiettivi di regolamentazione comparabili perseguiti con approcci simili e né la revisione della LPAmb né la proposta di revisione dell'OIF costituiscono un cosiddetto «Swiss Finish». L'esecuzione delle disposizioni è di competenza dei Cantoni, che definiscono infrastrutture e processi adeguati a tale scopo. In particolare, le revisioni della LPAmb e dell'OIF non comportano una modifica delle competenze di Confederazione, Cantoni

¹² RS 930.31

e Comuni. I Cantoni e i Comuni sono responsabili dell'impiego di mezzi elettronici per un'esecuzione più semplice, laddove ciò sia appropriato. La proposta di revisione dell'OIF elimina le contraddizioni e abroga le disposizioni non più valide correlate ai permessi di costruzione e alle zone edificabili. Al fine di fornire ulteriore supporto alle autorità di esecuzione, l'UFAM deve elaborare una pubblicazione specifica sull'articolo 24 revLPAmb e sull'articolo 29 OIF.